Un grido d'allarme lanciato al convegno di Verbania

L'uomo paga all'età della pensione i debiti contratti con la sua salute

Riforma sanitaria, assistenza mutualistica, ambiente di lavoro, gestione democratica degli ospedali: i temi dibattuti alla «tavola rotonda» - Folta rappresentanza di studiosi, numerosi interventi e aperto dibattito

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 novembre.

Si sono riuniti oggi al «Kursaal», consiglieri regionali, provinciali, sindaci di comuni della zona, rappresentanti di partiti e sindacati di categoria, specialisti, studiosi, medici, per un dibattito sul tema: *«Le unità sanitarie e la loro gestione democratica»*.

Il convegno s'è aperto con un intervento del sindaco Mazzola, che ha spiegato gli scopi della «tavola rotonda», indetta dall'amministrazione comunale di Verbania, *«anche con il proposito, ha detto, di contribuire all'azione intrapresa in campo nazionale per la salvaguardia della salute di tutti i cittadini»*.

Le relazioni sono state aperte dal dottor Pietro Berra, ufficiale sanitario del Comune di Verbania, che ha trattato il tema: *«Riforma sanitaria e unità sindacale locale»*. Ha posto l'accento, in materia sanitaria assistenziale, sulla disorganizzazione e sulla deficienza di strutture nei servizi del settore e una mancanza di politica unitaria della salute. *«I motivi di questa disorganizzazione e di deficienza sono a mio avviso: la molteplicità degli enti gestori, la difformità dei criteri di erogazione delle prestazioni, la dispersione della spesa, la settorialità delle operazioni, l'episodicità e la discontinuità dell'azione di protezione sanitaria, l'insufficienza e l'inadeguatezza dell'intervento sanitario. La struttura mutualistica creata da uno Stato d'ispirazione corporativa che ad essa ha delegato il potere di prelevare fondi e di predisporre servizi di assistenza, non ha saputo reggere e avviarsi alle esigenze»*.

«A mio avviso — ha sostenuto — *un'organizzazione sanitaria democratica deve assicurare: un indirizzo globale e sanitario coordinato e controllato dallo Stato attraverso il ministero della Sanità; un riconoscimento preciso di competenze legislative e amministrative alla Regione nell'ambito delle leggi-cornice emanate dallo Stato; la delega da parte delle Regioni alle Province, ai Comuni e agli altri enti locali dei poteri di organizzazione e gestione diretta dei presidi sanitari che vengono così controllati dagli stessi cittadini utenti»*.

«Intanto, in attesa di leggi compete, i Comuni possono già procedere su questa via: essi devono accertare la disponibilità attuale degli strumenti sanitari che posseggono; devono definire i confini e i distretti attuali sotto il profilo demografico, topografico e socio-economico per una razionale organizzazione dei servizi sanitari di base e una gestione democratica; devono valutare il livello dei prelievi e delle spese necessarie in stretta collaborazione con la Regione per inquadrare le esigenze proprie nell'ambito regionale. Ma perché la riforma non resti solo sulla carta occorre volontà, volontà politica e volontà sociale, e molto senso di responsabilità. Questi strumenti sono indispensabili strumenti di una valida riforma».

Ha, poi, parlato Giovan Battista Chiari, della commissione sanitaria di lavoro Cgil, Cisl e Uil della «Rhodiatoce», che, trattando il tema dell'ambiente di lavoro, dal quartiere all'unità sanitaria locale, ha sostenuto come il sistema sanitario nazionale debba svolgere la propria attività prevalentemente nella ricerca delle cause di malattie nell'ambiente di vita e che si dovrà dare la massima importanza al concetto di rischio. *«Abbiamo una continua denuncia sui rischi che il sistema attuale di produzione comporta (rischi tradizionali delle malattie professionali, rischi dovuti a nuove sostanze tossiche, rischi dovuti ad effetti stancanti eccetera), ma non siamo mai stati in grado di tradurre la denuncia in una partecipazione reale, perché non siamo mai stati capaci di trasformare la denuncia in un momento concreto di iniziativa. Occorre adottare un tesserino di rischio, da compilare con la partecipazione dei gruppi operai omogenei, definendo per ogni individuo i rischi presenti nell'ambiente di lavoro per la presenza di fattori nocivi»*.

Il relatore ha, poi, sostenuto che occorre informare l'uomo dei pericoli che corre la sua salute nel periodo corrispondente alla sua vita produttiva. *«E' stato dimostrato* — ha detto — *che dove esistono condizioni produttive molto dannose, la gente muore frequentemente all'età della pensione. Altro problema fondamentale da affrontare è quello del medico: il medico che nella maggioranza dei casi non conosce niente dell'ambiente di lavoro; e questa è una notevole carenza a livello di informazione e di specializzazione. Si pone in questi termini il problema della formazione dei medici, che non si possono continuare ad accusare di non conoscere tutta una serie di problemi di fabbrica e non fare qualche tentativo perché questo avvenga. Bisognerà ad esempio organizzare brevi seminari tra medici interessati, operai e sindacalisti di produzione»*.

«Al gruppo operaio omogeneo e al gruppo familiare spetta così — ha concluso — *il compito di individuare i rischi dentro e fuori della fabbrica, riportando tutte le notizie necessarie sul progettato libretto di rischio. Alle unità sanitarie locali spetta, invece, il compito di tenere il libretto sanitario individuale, il registro dei dati ambientali e il registro dei dati biostatistici. Le unità sanitarie locali saranno quindi il centro di tutto il sistema di cura: dobbiamo ritrovarvi la raccolta e l'elaborazione dei dati, ma soprattutto la partecipazione organica degli assistiti e di tutti gli operatori sanitari, medici, infermieri, assistenti sociali, assistenti sanitari, specialisti eccetera»*.

Il dottor Emiliano Bertone, direttore amministrativo degli Ospedali riuniti di Verbania, parlando sul tema: *«Riforma sanitaria, unità sanitaria locale ed enti ospedalieri»*, ha svolto un'analisi critica del progetto di riforma sanitaria e ha spezzato una lancia a favore dell'autonomia degli enti ospedalieri, affermando, tra l'altro, che l'incorporare gli enti ospedalieri simili nell'unità sanitaria locale, come alcuni hanno suggerito, appare alquanto pericoloso perché l'ospedale, anche quello di zona, travalica le dimensioni di una singola unità sanitaria locale. *«L'Usl (Unità sanitaria locale) ha una sua ragione di essere come servizio capillare periferico per le prestazioni di primo livello; non bisogna ucciderla prima di averla creata con l'affidare ad essa compiti superiori alle sue forze e possibilità. Stiamo attenti a non farne un complesso burocratico, malato di elefantiasi. Da tener presente ancora che l'Usl è la tipica struttura a carattere diffusivo operante per linee orizzontali, estremamente capillarizzata sul territorio e a diretto contatto con le popolazioni interessate. L'ospedale, invece, anche quello di zona, è una tipica struttura a carattere intensivo che deve operare ai livelli superiori secondo sue caratteristiche peculiari»*.

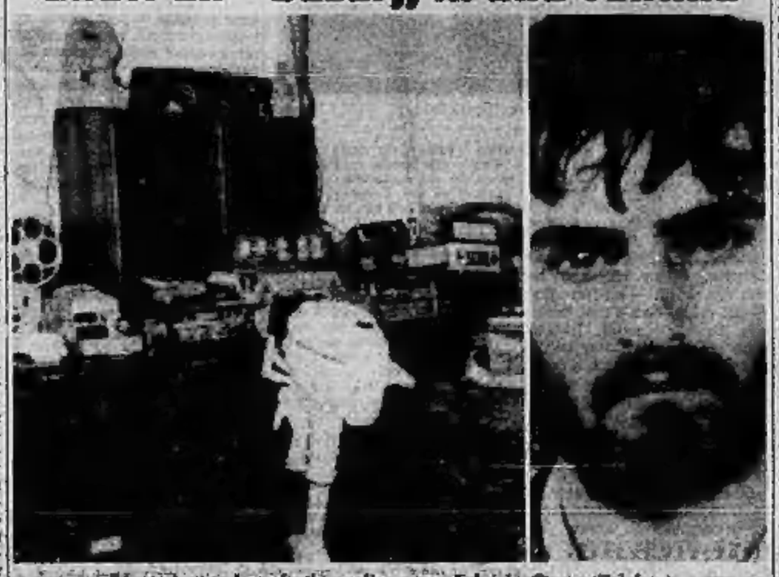
Il dottor Bérione, traendo le conclusioni, ha detto: *«Non possiamo ora non farci una domanda: "Si farà questa riforma sanitaria?" Scadenze fiscale e assicurazioni date sono finora tutte "saltate". Potranno esserci validi motivi per questo lungo ritardo; in tal caso i cittadini hanno diritto di conoscerli. Con questo convegno noi abbiamo portato il nostro modesto contributo e la nostra modesta proposta per l'attuazione della riforma sanitaria. Soprattutto abbiamo fatto a noi stessi una proposta di riflessione e di preparazione»*.

Numerosi gli interventi. La prof. Livia Tonolli, dell'Istituto italiano di idrobiologia, ha detto tra l'altro che il problema della salute va di concerto con quello della difesa dagli inquinamenti. *«Vi sono periodi* — ha dichiarato — *in cui per più fattori l'aria è irrespirabile anche a Verbania: già sono state riscontrate nell'aria tracce di acido acetico così come nell'acqua è stata constatata la presenza di piombo, cloro, arsenico...»*. E più avanti: *«Stiamo avvicinandoci al giorno in cui forse neppure le fabbriche potranno utilizzare l'acqua per la loro attività, tanto sarà questa inquinata...»*. E ha concluso: *«Abbiamo nel nostro lago 37 chilometri cubi d'acqua: stiamo attenti a non rovinarli per sempre e operiamo per collegare alla realizzazione delle unità sanitarie locali una riforma sanitaria quella della salvezza dell'ambiente»*.

Tra gli altri, hanno parlato Luigi Bevilacqua, presidente del quartiere popolare di Renco, che ha evidenziato i problemi della salute nei quartieri operai; Bruno Lo Duca sulla situazione sanitaria alla «Rhodiatoce» di Verbania e nelle fabbriche di gomme; Giorgio Lo Turco, consigliere regionale e dipendente della Pirelli di Settimo Torinese, che ha svolto una drammatica documentazione delle conseguenze dell'uso o della manipolazione di prodotti chimici o farmaceutici: *«Siamo oggi arrivati già al punto che, al venerdì sera, l'operaio è costretto a passare dall'infermeria a ritirare una pillola per poter essere in grado la sera dopo di adempiere alle sue funzioni di marito e di sesso. E' un attentato alla natura che dimostra, se ce ne fosse il bisogno, la necessità di giungere urgentemente a una soluzione nel campo della sanità pubblica»*.

a. c.

Quasi un "bazar,, in una cantina



Borgomanero: La refurtiva e l'arrestato Fabrizio Capra (Telefoto)

Borgomanero: i carabinieri recuperano refurtiva per oltre dieci milioni di lire

E' il bottino di un furto in una villa di un industriale e di una tedesca a Corconio d'Orta - Un arresto e due persone denunciate a piede libero

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 27 novembre.

(f.a.) Nuova operazione-lampo dei carabinieri dopo quella che ha portato all'arresto dei rapinatori di Pontaneto ed al recupero dei due furti compiuti l'altra notte: tutta la refurtiva è stata ritrovata e uno dei ladri ha confessato una serie di altri colpi.

Le indagini del maresciallo Giovagnoli e del brigadiere Mastalia, del comando di Borgomanero, hanno condotto all'arresto del disoccupato Fabrizio Capra, un diciannovenne già noto alla giustizia, abitante nella frazione Crabbia di Pettenasco in via San Martino, mentre altri due giovani di Borgomanero sono stati denunciati a piede libero. Sono Gioachino Spinnato, 21 anni, muratore, il quale risulta ancora residente a Tusa (Messina) ma che in realtà abita a Borgomanero in corso Roma e di Siro Furni, 18 anni, studente, abitante in corso Sempione 79.

I tre sono accusati di aver rubato nella villa dell'industriale omegnese Eustasio Baldioli, 45 anni, a Crabbia di Pettenasco, e nella villa della cittadina tedesca Barbara Winter, a Corconio di Orta. Dalle due case sono stati asportati registratori, amplificatori, giradischi, proiettori, un motore per fuoribordo e altri oggetti che i carabinieri hanno trovato nella cantina di un condominio a Borgomanero.

Il Capra ha poi confessato di aver rubato nei giorni scorsi una decina di macchine che sono state in parte recuperate dai carabinieri e dalla polizia. Il disoccupato di giorno rubava le vetture e le abbandonava dopo averle spogliate dei vari accessori; in altri casi invece si accontentava di rubare solo una ruota in sosta.

Francesco Capra si trova ora rinchiuso nelle carceri mandamentali. Il valore globale della refurtiva ritrovata dai carabinieri si aggira sui dieci milioni di lire.

Movimentato inseguimento di un ricercato per lesioni

Domodossola, 27 novembre.

(c. v.) I carabinieri di Domodossola hanno arrestato oggi, a conclusione di un movimentato inseguimento per le vie cittadine e sulla statale del Sempione, Mario Matli, 44 anni, muratore, Mocogna, colpito da un ordine di cattura, e l'esercente Giulio Bucchi De Giuli, 60 anni, Domodossola, via Piave 32, che l'avrebbe aiutato a fuggire dandogli un passaggio sulla propria auto.

A carico del Matli, che era stato più volte alla ribalta delle cronache giudiziarie, la pretura di Domodossola aveva emesso un ordine di cattura per lesioni gravi nei confronti della moglie, Lina Patritti, 45 anni.

Ieri sera i carabinieri si sono recati in casa del muratore per eseguire il mandato. Il Matli, che probabilmente aveva visto i militi avvicinarsi, era, però, riuscito a dileguarsi, dandosi alla fuga attraverso i campi. Il muratore ha vagato per tutta la notte nella boscaglia circostante l'abitato di Mocogna, e oggi ha raggiunto la città, probabilmente intenzionato a lasciare la zona dell'Ossola. Si è presentato al Bucchi De Giuli ed ha chiesto di scendere in auto sino ad Intra.

L'auto del De Giuli è stata fermata dai carabinieri a Pallanzeno. I due occupanti sono stati tratti in arresto: il Matli per l'ordine di cattura che pendeva sul suo capo, il Bucchi De Giuli per favoreggiamento personale. L'esercente avrebbe dichiarato di essere all'oscuro di tutto.

Lassù, in cima alla torre

Orta. Il colle di Buccione è noto per le cave «contesiate» e per la torre millenaria, alta 24 metri, che taluni storici ritengono di origine longobarda. Da qualche tempo è possibile salire sulla sua sommità, attraverso una solida impalcatura interna in legno, ricostruita recentemente dalla ditta Vigoni. Alcuni ragazzini di Gozzano (nella foto) sono stati tra i primi a raggiungere la cella campanaria, da dove si domina tutto il Cusio

La riunione del consiglio della Valle Anzasca

La strada statale di Macugnaga attende ancora la sistemazione

Nessuno s'è più mosso - La televisione sembra ignorare la «non ricezione» del secondo canale

Scalfaro (a sinistra) e Fausto Del Ponte (Team e Pessina)

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 27 novembre.

Si è iniziato oggi, nell'aula consiliare di Bannio Anzino, il Consiglio di Valle Anzasca. Alla seduta hanno partecipato il presidente onorario del Consiglio di valle, Oscar Luigi Scalfaro, l'assessore provinciale alla Montagna, Fausto Del Ponte, e tutti i sindaci della valle. Sono stati trattati i principali problemi da tempo sul tappeto in Valle Anzasca: in particolare, la situazione della statale di Macugnaga e le difficoltà di ricezione televisiva di numerosi comuni.

Per la strada i sindaci hanno esposto a Scalfaro la gravità della situazione. *«E' un problema che si trascina ormai da anni* — hanno detto — *e le condizioni della statale di Macugnaga, che attraversa tutta la valle, vanno sempre peggiorando. Che ne è* — hanno chiesto numerosi amministratori — *di quel famoso stanziamento di cinquecento milioni che era stato assegnato dall'Anas alla statale di Macugnaga, poi annullato e, infine, promesso di nuovo? Possibile che non ci si renda conto dell'urgenza del problema, che interessa i numerosi comuni montani di una località turistica internazionale?»*.

C'è stato anche chi non ha mancato di far rilevare che la pericolosità di alcune strade della statale di Valle Anzasca è stato oggetto di un rapporto che i carabinieri di Montegrande hanno trasmesso alle autorità competenti. Lo stato di pericolo riguarda soprattutto alcuni muretti di protezione che si stanno sfaldando nel tratto di Calasca, di possibili franamenti nel comune di Ceppomorelli, l'assenza di efficaci barriere protettive lungo la parte terminale della statale. Quest'ultima carenza ha già provocato anche incidenti mortali.

«La sistemazione della strada — ha affermato ancora una volta il sindaco di Macugnaga, Montagnani — *è una premessa indispensabile per un ulteriore sviluppo turistico della nostra località»*. Nel rapporto dei carabinieri si faceva inoltre presente che la situazione è destinata ad aggravarsi con il gelo della stagione invernale. *«Cionondimeno* — è stato detto in Consiglio di valle — *nessuno si è mosso»*.

Per la televisione, la situazione è quella solita: in alcuni punti della valle si riceve solo il primo canale, in altri è impossibile la ricezione di entrambi. La Rai-Tv, già interessata al problema, ha risposto che *«la Valle Anzasca non è interessata dagli attuali piani di potenziamento degli impianti»*. Non si sa, quindi, ancora fino a quando gli abitanti della valle continueranno ad esser considerati «utenti di serie B». Scalfaro ha assicurato un'azione, anche sul piano parlamentare, per cercare di risolvere questi problemi.

Nella riunione è stato nominato anche il nuovo segretario del Consiglio di valle e del Consorzio di bonifica montano, in sostituzione del dottor Bellomo, trasferito. E' stato scelto il segretario comunale di Ceppomorelli. Il presidente Guido Vittoni ha poi svolto una relazione sulle opere del Consorzio di bonifica che sono state appaltate.

In questi ultimi mesi si è dato corso a lavori di rimboschimento, imbrigliamento delle acque di fiumi e torrenti, sistemazione del suolo e alla costruzione di strade di servizio e di collegamento frazionale per un ammontare complessivo di oltre trecentocinquanta milioni di lire.

a. v.

Tra Arona e Borgomanero

Muore un contadino investito da un'auto

Arona, 27 novembre.

(g.f.) Mortale incidente stradale sulla statale 142, la Biellese, nel tratto Arona - Borgomanero, e precisamente sulla salita della «Testa». Un'automobile, guidata da Graziano Bertinotti, 25 anni, contadino edile, che aveva al fianco la fidanzata Gabriella Quartini, 23 anni, entrambi da Paruzzaro, è diretta verso Borgomanero, ha investito un contadino che è sbucato da un bosco e ha attraversato la strada. L'uomo, nonostante la pronta frenata dell'automobilista, è stato trascinato per una cinquantina di metri. E' morto poco dopo per la frattura della base cranica.

Il contadino non aveva alcun documento. Alcuni abitanti del luogo lo hanno più tardi identificato per Pierino Padrini, 74 anni, Taleamo di Invorio. Particolare pietoso: due anni fa, circa in quest'epoca, anche il fratello è morto investito e in modo analogo nei pressi di Gallarate.

I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri di Arona.

I due fidanzati di Paruzzaro, hanno lamentato un grave «choc» traumatico e leggere escoriazioni.

Motociclista di Gattinara

Si scontra in curva con un'auto e muore

Borgomanero, 27 novembre.

(f.a.) Un giovane di 17 anni, figlio unico, è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto alle 11,30 di questa mattina sulla statale 142 tra Cureggio e Romagnano Sesia, nei pressi della «Osteria della Bellaria».

Il giovane, Graziano Balzaretti, nativo di Fecamia (Vc) e residente con i genitori a Gattinara in via Cherasomo, era alla guida di una moto e percorreva la statale diretto verso Mazzucchino: secondo il racconto dell'automobilista Piacenza, 45 anni, industriale, Pollone (Vercelli), via Fabbriche; il motociclista procedeva a testa bassa e contro mano. Nell'effettuare una curva, il Balzaretti ha «allargato» oltre la mezzeria della strada, andando a scontrarsi con l'auto del Piacenza, che procedeva a velocità elevata.

Lo scontro frontale è stato violentissimo: il motociclista è rimbalzato lontano una ventina di metri. E' morto sul colpo.

Giovane in motorino sotto un'auto: grave

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 novembre.

(a. c.) Bruno Gasparolo, 17 anni, di Verbania, mentre rientrava in motorino in città, sulla statale 34 del Lago Maggiore, si è scontrato con una «Fiat 125» guidata da Teresa Rinaldi, 55 anni, abitante a Suna di Verbania.

Caduto sull'asfalto, il giovane è stato soccorso e trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Intra. Da qui con un'ambulanza è stato poi trasferito al centro traumatologico dell'ospedale di Novara.

NOVARA — Maria Molinari, 80 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento, in via Greppi 2, stroncata da un attacco cardiaco.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

13 - OFFERTE IMPIEGO

A. PER. apertura nuove filiali in Novara e provincia cede mandato esclusivo nel campo della programmazione elettronica a uomini e ambosessi lavoro permanente ottima superiore anche senza esperienza lavoro isolare 5 persone per programma di 3 mesi 255 mila mensili più 3 persone mezza giornata possibilità assunzione permanente inizio anno nuovo. Telefonare 388.17 o 29.041 Novara o scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risorse 612 — 10100 Torino».

21 - AUTOMOBILI

ASTRA Spa Concessionario Fiat primario autonoleggio del veloce noleggio presso la nuova sede di via Milano 93, Arona. Tel. 0322/44.306 - 44.307 eccezionale.

34 - ANNUNCI VARI

LETTINI bimbi carrozzina seggiolone cameretta Cordani, via 25 Aprile Intra.

Da domani
Vendita pre-natalizia di
pellicce
a Novara
Corso Torino 27 G

La Pellicceria GARINO di Torino anticipa una speciale vendita prenatalizia offrendo la collezione '72 a prezzi eccezionali

Alcuni esempi:

Visone orizzontale Canada	da L. 420.000
Visone Cinese	da L. 290.000
Castoro naturale	da L. 250.000
Persiano Svizzera	da L. 210.000
Giacchini Visone	da L. 195.000
Rat Musquè Visonato	da L. 190.000
Cappelli visone pelle intera	da L. 25.000

Lapin, Gatto, Agnello, Agnello Lontra, ecc. da L. 50.000

Scegliete mazze di pelli e firmatele a garanzia
Il nostro laboratorio le confezionerà su misura
Vasto assortimento di colli e guarnizioni varie

Inoltre assortimento di: persiani, ocelot, rat mousqué, leopardi, giaguari, castoro, ecc.

A serietà della vendita si accetta anche il pagamento dilazionato

APPROFITTATE
solo per pochi giorni a NOVARA
Corso Torino 27 G

SAI
SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

CERCHIAMO GIOVANI DIPLOMATI

interessati a fornire una incisiva e dinamica partecipazione al crescente successo commerciale della Società, presso la nostra Sede di Novara.

Ai candidati offriamo una retribuzione fissa iniziale di Lire 108.000 con ampie possibilità di superare tale importo attraverso incentivi commisurati ai risultati di vendita.

Garantiamo inoltre assistenza mutualistica e assegni familiari.

Non è necessaria un'esperienza specifica nel settore in quanto tutti i prescelti potranno raggiungere un alto livello di qualificazione professionale attraverso un addestramento nelle più avanzate tecniche di Marketing.

L'attività si svolgerà su clienti prevalentemente già acquisiti.

Si richiede: — età dai 21 ai 35 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— obblighi militari assolti.

Saranno prese in considerazione anche le candidature di quanti, pur non possedendo il titolo di studio richiesto, abbiano però maturato un'esperienza concreta nel settore commerciale.

Le risposte dovranno pervenire entro il 9 dicembre p.v.
I candidati potranno rispondere alla
SAI - Società Assicuratrice Industriale
28100 NOVARA - Corso della Vittoria n. 2

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Cogli, viale Manzoni 7; Coppa, corso Torino (Comunale, corso Risorgimento 90; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 20.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Maria.
BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosmini.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 78.
OMEGNA — Montagnia, via Cavalloti.
VERBANIA — Rapp, via Balestrini 22; Nitati, piazza Gramsci 2.

TACCUINO DEL LETTORE

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (port. Rossetti), personale del pittore Ceri. Alla Una (viale Buonarroti 22), fino al 3 dicembre personale di Carl Cossi. Alla Cruna (portici Duomo) mostra collettiva di pittura. Alla Galleria dei Cortile (via Negroni 4) fino al 7 dicembre personale di Sergio Fort.
ARONA — Alla Galleria «Arona» (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore astigiano Pietro Gauli.
Alla galleria «L'Agrifoglio» fino al 3 dicembre collettiva dei pittori aronesi: Balsimi, Bisacchi, Cannelli, Monti, Servolini (litografie), Ponzio, Varrenna, Poggia, Francucci e Schifano.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) personale del pittore Giovanni Cappelli.
DOMODOSSOLA — Alla nuova galleria «La Permanente», fino al 30 novembre mostra collettiva di pittura.
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cavanna 1) personale del pittore omegnese Giuseppe Caramella.

NOTIZIE IN BREVE

Il secondo concerto della stagione della sezione verbanese della Gioventù musicale d'Italia si svolgerà il primo dicembre, alle 21.

Il consiglio d'amministrazione del patronato scolastico di Boca è stato rinnovato per il triennio 1972-74. Presidente è stato eletto il ragioniere Damaso Barbaglia.

Il corso di consulenza ed analisi di gestione delle aziende agricole s'è iniziato nel salone dei congressi di Palazzo Gualdi a Novara.

MERCATI

Mercati oggi a Castelletto e Cesara.

"Ufficialmente„ chiusa la crisi

La Castellania ha eletto il suo nuovo presidente

E' Learco Negri, sindaco di Orta - «Vice» è stato nominato il primo cittadino di Omegna, Pasquale Maulini

(Nostro servizio particolare)
Orta, 27 novembre.

La «lunga crisi» è finita? Almeno ufficialmente è terminata questa sera con la nomina del nuovo presidente e della Giunta. La «Castellania» del Lago d'Orta ha ora per presidente Learco Negri, il sindaco della piccola capitale del Cusio; vicepresidente è il sindaco di Omegna, Pasquale Maulini. La Giunta è composta dai seguenti sindaci della zona: Giancarlo Stoppini, di Cesara, Renzo Testori, di Gozzano, Gian Mario Caselli, di Pettenasco.

La Castellania del Lago d'Orta, associazione volontaria fra i comuni del Cusio, che sotto una denominazione piuttosto arcaica dovrebbe affrontare problemi di scottante attualità, come gli inquinamenti, a giudicare dalla riunione di questa sera, non avrà, tuttavia, vita facile. E' bastata, difatti, la presentazione di un semplice ordine del giorno per creare una situazione di grande imbarazzo.

La riunione si è svolta nello storico palazzotto dell'«Università della riviera» con la partecipazione di 12 dei 17 sindaci aderenti all'organismo e con l'intervento dei rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, geometra Rolando Donetti e dell'Ente provinciale turismo, avvocato Mario Giacomini. Unica presenza femminile quella della professoressa Giovanna Bedoni, sindaco di Madonna del Sasso.

All'apertura della seduta il presidente uscente, Giancarlo Stoppini, ha spiegato le ragioni delle dimissioni. Contestato per ragioni di ordine politico da una parte dei sindaci, il presidente ha preferito lasciare l'incarico (e come lui si è comportata la Giunta) onde consentire di ritrovare l'unanimità dei consensi su un'altra persona: *«La Castellania non è un comune dove coesistono maggioranza ed opposizione* — ha spiegato Stoppini — *ma una libera associazione delle comunità locali che per promuovere solidalmente le proprie cause ha bisogno dell'unanimità degli intenti».*

Anche il nuovo eletto tuttavia ha raccolto solo 13 dei 14 voti disponibili, inoltre un insolito numero di suffragi sono toccati al vicepresidente Maulini.

Nella sua relazione introduttiva, Stoppini ha chiarito le ragioni di questo organismo che — a suo dire — *«rappresenta un passaggio obbligato verso quella nuova struttura che lo Stato si sta dando con le Regioni e con la politica dei comprensori».* L'avvocato Giacomini ha poi approfondito l'argomento in una chiara disamina delle funzioni dell'ente che costituisce un superamento delle cinture municipali.

«E' pacifico tuttavia — ha aggiunto il delegato dell'ente provinciale turismo di cui ha portato la piena adesione — *che il nostro organismo è chiamato a compiere delle scelte di campo in merito a quelli che sono i grossi problemi della realtà locale quali gli inquinamenti, l'occupazione operaia, la crisi turistica: la grande viabilità, eccetera».*

Gian Mario Caselli, sindaco di Pettenasco, ha invitato allora l'assemblea ad esprimere la propria partecipazione ai problemi di questi giorni segnatamente in merito alle gravi situazioni aziendali di Gozzano e di Omegna. Stoppini ha redatto un ordine del giorno in cui la Castellania dichiara la propria solidarietà con le maestranze della Bemberg e della Vistarini, ma la lettura del breve documento ha sollevato l'opposizione del sindaco di Gozzano.

Le prime decisioni in verità le ha già prese la Bemberg che, incurante dei buoni uffici del sindaco di Gozzano, ha annunciato il prossimo licenziamento di 235 dipendenti. Ma Testori ha insistito. Il presidente Negri ha quindi proposto: *«Rimandiamo la questione di qualche giorno».* Caselli ha ribattuto prontamente: *«Allora me ne vado a casa».*

La paziente opera di convincimento da parte di Stoppini e del geometra Donetti hanno indotto dopo qualche ora di discussioni anche il sindaco di Gozzano ad accettare l'ordine del giorno di solidarietà con le maestranze colpite dalla minaccia della perdita del posto di lavoro. Il documento è stato dato per approvato all'unanimità con grassi insolita, senza cioè la regolamentare alzata di mano. Non si sa il perché.

Francesco Allegra

Orta. Da sinistra, il nuovo presidente Negri, sindaco di Orta, e l'ex presidente Stoppini, sindaco di Cesara (Tel.)

E' urgente restaurare la chiesa di Vogogna

Novara, 27 novembre.

(r.s.) Uno dei più solenni monumenti dell'Ossola, l'antica chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo di Vogogna, ha bisogno di essere restaurata urgentemente. Il Genio Civile di Novara dopo un sopralluogo nello scorso settembre, aveva ritenuto che il monumento dovesse essere demolito a causa delle gravi lesioni che presenta nelle strutture murarie. Nelle scorse settimane, però, la Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte, richiamandosi al fatto che è *considerato di notevole interesse storico-artistico*, ne ha deciso il restauro.

La notizia della delibera della Sovrintendenza di Torino è stata accolta con vivo sollievo da parte della cittadinanza di Vogogna e di tutta l'Ossola, particolarmente affezionata ai suoi monumenti. Vogogna presenta infatti molti monumenti che lo rendono una dei più interessanti centri dell'alto Novarese.

Attualmente il comune di Vogogna, insieme con la Sovrintendenza ai monumenti di Torino, sta elaborando un piano per salvare la chiesa che, per essendo dall'inizio del 1900 dissestata ed inutilizzata, rappresenta un monumento di ingente valore.

Seconda trasferta consecutiva per la squadra di Parola

Per battere il Catania al Cibali il Novara spera nei suoi tre ex

Sono Grossetti, Carrera e Unere - Gli ultimi due hanno segnato le reti con le quali gli azzurri hanno superato gli etnei in Coppa Italia - Confermato l'undici di Genova

(Nostro servizio particolare)
Novara, 27 novembre.

Seconda trasferta consecutiva per gli azzurri di Parola. Dopo aver rotto il ghiaccio fuori casa domenica scorsa a Genova, il Novara sarà di scena domani al Cibali di Catania. «Andiamo in Sicilia caricati — ha detto il presidente Taraniola prima della partenza —. La vittoria contro il Genoa è stata un'utilissima iniezione di fiducia. Come è nostra consuetudine, lotteremo nella maniera più coraggiosa possibile, senza mai tirarci indietro per portar via un risultato utile».

Gli azzurri si troveranno di fronte un Catania reduce da una affermazione tutt'altro che esaltante, quindi deciso a riscattarsi prontamente. Gli etnei, terzi in classifica con dieci punti a pari merito con il Novara, hanno il loro punto di forza nella difesa, la meno battuta del campionato, mentre l'attacco, appena quattro gol in nove partite, stenta ad ingranare. Quindici giocatori si trovano da giovedì sera in ritiro ad Acireale. Rientreranno in squadra il portiere Rado e l'attaccante Perani, per anni regista del gioco novarese, per cui la formazione dovrebbe essere la seguente: Rado; Stracchi, Cherubini; Bernardis, Spanio, Marchesi; D'Amato, Pogli, Reisi, Perani, Bonfanti.

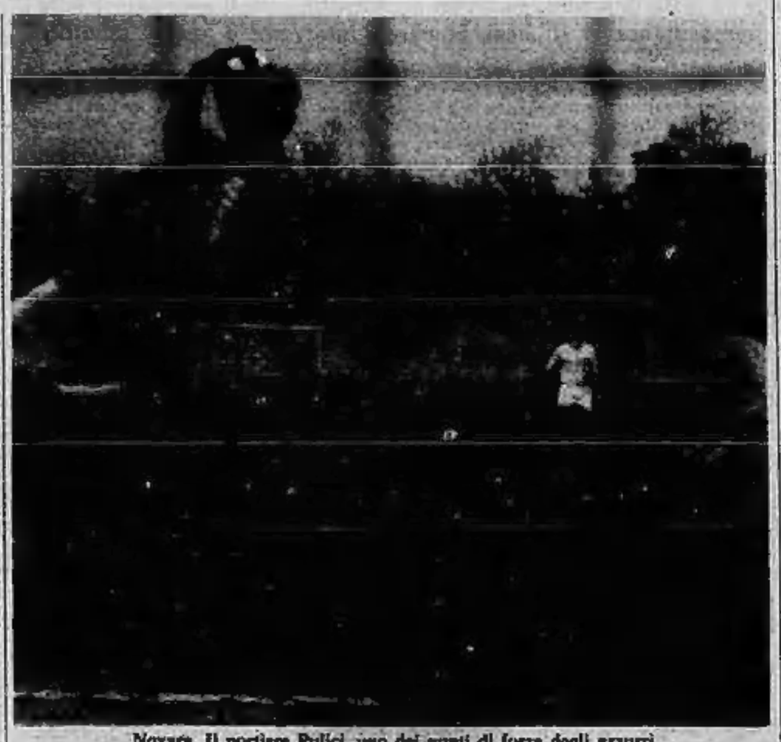
Dal canto suo, Parola manderà in campo tre ex: Grossetti, Carrera e Unere. L'ultima volta che le due squadre si sono affrontate, a Novara, nel girone eliminatorio di Coppa Italia, hanno vinto i padroni di casa con due reti, guarda caso, proprio di Carrera e Unere. Domani toccherebbe a Grossetti a far rispettare la «legge degli ex». Ci riuscirà? E' quanto i tifosi azzurri s'augurano.

Nessun problema per quanto riguarda la formazione. Giocherà l'undici schierato domenica scorsa. «Non ho nessun motivo di cambiare — ha detto Parola —. A Genova sono andati tutti benissimo e quindi, stante la squalifica di Vivian e le non perfette condizioni di Volpati, che ha ripreso gli allenamenti solo da pochi giorni, non ci saranno novità».

Abbiamo chiesto a Pulici, uno dei punti di forza degli azzurri, un pronostico per Catania. «Ogni incontro ha una sua storia — *ha risposto* — nel calcio non è mai possibile fare previsioni. Io sto bene e spero di poter continuare la serie opposta a quella di Jacomuzzi. Lui ha segnato i primi due gol e abbiamo fatto quattro punti; io nei due incontri non ne ho subiti e tutto è stato così sistemato».

La squadra è partita stamane in treno per Roma da dove ha proseguito in aereo per Catania. Questa, infine, la probabile formazione: Pulici; Veschetti, Unere; Grossetti, Udovicich, Calloni; Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re.

l. l.



Novara. Il portiere Pulici, uno dei punti di forza degli azzurri

Fellini tra i pali nel Verbania a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 novembre.

(a. c.) Se tutto andrà per il meglio, il Verbania potrà confermare domani a Savona la stessa formazione che otto giorni fa ha battuto il Trento per 3 a 0. Unica novità dovrebbe essere il rientro di Fellini, recuperato prima del previsto dopo l'incidente occorsogli quindici giorni or sono a Padova.

Questa la probabile formazione dei biancocelesti: Fellini (Barovero); Parego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Gamarra, Martorio, Pusaro, Salvadori, Calloni. N. 13: Butti o Gini. La squadra è partita nel primo pomeriggio per la Liguria.

In una partita valevole per il trofeo «Berretta» svoltasi allo stadio comunale, la formazione «B» del Verbania ha superato il Comaso per 2-1.

L'episodio di Cameri

La denuncia dell'operaia e la risposta dei sindacati

(Nostro servizio particolare)
Novara, 27 novembre.

(l. l.) In merito all'episodio denunciato dall'operaia Anna Maria Galuppini, 24 anni, occupata presso la ditta «Ego» di Cameri e conclusosi con una querela nei confronti di un sindacalista che avrebbe insultato e malmenato la donna, abbiamo ricevuto stamani la seguente lettera:

«Il sindacato unitario dei metalmeccanici, a seguito di quanto pubblicato, precisa: la denuncia della lavoratrice A. M. Galuppini, operaia della ditta "Ego" di Novara, non risponde a verità. Infatti durante la manifestazione di sciopero di venerdì, la Galuppini ha cercato di entrare in fabbrica, ma trovando i cancelli chiusi (per ordine della stessa direzione) è stata derisa dalle sue compagne di lavoro. La reazione della suddetta operaia è stata quella di insultare i sindacalisti presenti, fra cui il compagno Mario Barlotti. Questi sono i fatti. Il sindacato unitario metalmeccanici di Novara, ravvisa in questa strumentalizzazione della verità una manovra calcolata dalla direzione della "Ego", allo scopo di ledere il prestigio del sindacato e creare confusione per rompere l'unità finora dimostrata che ha trovato il consenso di tutti i lavoratori in lotta da cinque settimane».

C'è soltanto da rilevare che il comunicato del sindacato unitario afferma soltanto che «quanto denunciato dall'operaia non corrisponde a verità» e non fa cenno delle lesioni riportate dalla donna, tre evidenti da un certificato medico. Per questo l'operaia ha presentato querela in questura facendo il nome del sindacalista che l'avrebbe colpita.

OLEGGIO — I fratelli Riccardo e Giuseppe Colombo, di 50 e di anni, via Borghetto 14, si sono schiaffati con la loro autovettura contro il muretto di un ponte in via Galliate, al bivio della Salomina. Ne avranno per una quindicina di giorni.

Una trasferta difficile per i granata di Donna

Disco rosso a Cossato per Juventus Domo?

Gli ossolani saranno privi dell'attaccante Colosso, sostituito da Festinoni

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 27 novembre.

(a. v.) Pullman di tifosi seguiranno domani la Juventus Domo nella difficile trasferta di Cossato. *«La squadra locale si batte per la promozione in C* — dicono i dirigenti granata — *ed ha dimostrato di possedere una buona intelaiatura di gioco in difesa e a centrocampo e di essere pericolosissima in attacco. Si tratta veramente di una trasferta proibitiva. Per noi, andrebbe benissimo un pareggio».*

Domani, nella formazione della Juventus Domo dovrebbe esserci una novità di rilievo. E' infatti quasi certa l'assenza di Colosso, colpito da un attacco influenzale, che non ha potuto partecipare agli allenamenti. Al suo posto dovrebbe giocare Festinoni, il giovane centravanti proveniente dalla Crevolese che, dopo aver esordito nella prima trasferta della stagione ad Ivrea, non aveva più giocato.

Donna non aveva mai comunque fatto mistero circa la sua intenzione di utilizzare ancora il giovane attaccante. *«E' un ragazzo molto tenace e volonteroso, che si batte su tutti i palloni* — dice l'allenatore granata —, *un uomo di peso, insomma, che dovrebbe farsi valere nella stagione invernale con i terreni di gioco pesanti. Da tempo attendevo l'occasione propizia per inciderlo di nuovo in squadra».* Festinoni ha un tiro forte ed abbastanza preciso e la sua utilizzazione potrebbe risolvere qualcuno dei problemi dell'attacco granata.

Rientra l'ala Ferrari nell'Arona con l'Albese

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 27 novembre.

(g. r.) Archiviate alcune piccole polemiche sorte tra i dirigenti dopo la sconfitta di domenica scorsa a Biella, l'Arona si presenta domani sul suo campo decisa a cancellare la battuta d'arresto con una prestazione maiuscola contro l'Albese.

Rientrerà Ferrari, l'ala destra titolare e si tornerà quindi alla formazione base, quella delle cinque vittorie consecutive.

Al Cantuccio
Ristorante
ARONA - Telefono 0322/3343
«Un ambiente accogliente e caratteristico nella più bella piazza di Arona».
Il mare sulla griglia
Enoteca con i migliori vini nazionali ed esteri
Saletta riservata per colazioni di lavoro fino a 30 persone
«ARTURO» oste proprietario
vi attende al grande PRANZO NATALIZIO
Si prega prenotare

Il clan dei greco

ARONA - Telefono 931277
Coiffeur Festival Sanremo 1971
IMMINENTE APERTURA IN NOVARA
SALONE UOMO - DONNA
ESTETICA - SAUNA FINLANDESE
2 ingressi separati:
corso della Vittoria 2 - corso Garibaldi 1

ASSUMONSI
giovani volonterosi da avviare carriera vendita - Interessante retribuzione - Fisso iniziale - Rimborsi - Provvigioni - Possibilità rapida sistema.
Presentarsi domani, 29 novembre, ore ufficio VORWERK - Via Marconi, 12 - NOVARA

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
NOVARA C.so Vittorio, 5 tel. 22.223
ARONA Via Sen. Bel. 29 tel. 33.53
PALLANZA V. le Azari, 48 tel. 22.196

ASSUMIAMO
per apertura NUOVA SEDE CARIM
PERSONALE FEMMINILE da inserire a vari livelli - Retribuzione superiore - Presentarsi lunedì ore 9-22: Ufficio Selezione del Personale, via Fabrizi 5, NOVARA.

È troppo tardi per ritornare sui passi perduti

"Oleggio ha perduto il treno buono l'ospedale diventerà gerontocomio„

Lo ha detto Peppino Giamminola, ex amministratore dell'ente - «La Regione è arbitra del futuro del nosocomio, non ci rimane che accettare il declassamento»

Oleggio, 27 novembre.

Oleggio è destinata a vedere il suo ospedale «degradato». Spiega Peppino Giamminola, ex amministratore dell'ente: *«Da tre anni l'ospedale di Oleggio pa avanti ad amministrazione ridotta, perché la Regione non si decide a convalidare le nomine fatte dal Comune, dalla Provincia e dall'Eca. Morto il conte Alessandro Calini, che era presidente dimissionario come il consigliere Irmo Maggeri, a reggerne le sorti sono rimasti il dottor Pietro Colombo e il dottor Vittorio Picchio (cioè due dei cinque consiglieri)».*

A parte l'aspetto burocratico che impedisce all'ospedale di Oleggio di avere un'amministrazione numericamente valida, dalle parole del Giamminola emerge la preoccupazione per il futuro del nosocomio. *«La Regione è arbitra del suo futuro* — aggiunge Giamminola —. *Il nostro hinterland non è di 50 mila residenti; non ci rimane che diventare, quindi, o ospedale per lungodegenti o gerontocomio (magari con duecento posti letto)».*

Nei primi nove mesi dell'anno sono state registrate all'anagrafe di Oleggio 120 nascite. Di queste, 93 avvenute fuori città e solo 27 in Oleggio. Molte gestanti, mancando una maternità ad Oleggio, si recano per il parto a Galliate o al San Giulismo di Novara. Perché l'ospedale di Oleggio, che pure conta su molte specializzazioni, manca di ostetricia? Si tratta di un servizio sociale che recherebbe un sensibile vantaggio ai residenti dell'hinterland.

«Ormai è troppo tardi — spiega Giamminola —. *Anni fa si dovevano creare i primariati di chirurgia e di medicina, prima della fine del maggio 1969. Questo è stato detto anche dal professor Triolo, ora primario al San Martino di Torino e allora vicepresidente della commissione degli enti ospedalieri del Piemonte. Ora abbiamo perso ogni possibilità. Ad Oleggio, così come stanno le cose, non si può parlare di ospedale ma di attività ambulatoriale specialistica e di convalescenza medica. Anzi, ho saputo che in alcuni ospedali della nostra provincia stanno togliendo le specializzazioni in otorinolaringoiatria, domandandola a quelli di zona. E' chiaro che, se questo dovesse verificarsi per l'ospedale di Oleggio, come corre voce, si manifesterebbe un disagio non indifferente per i molti ragazzi che annualmente vengono operati di tonsille, disagio economico per il nosocomio e sociale per i residenti nell'hinterland».*

C'è possibilità di soluzione? *«Bisognava creare i primariati anni or sono; ora non è più una questione economica (questo ostacolo potrebbe essere superato dall'apporto di finanziatori privati o da donazioni dei Comuni interessati), ma di piano regionale. Nella provincia di Novara sono previsti ospedali in quest'ordine gerarchico: quello di Novara città, che diventerà regionale o provinciale, due provinciali (Domodossola e Verbania), ospedali di zona a Omegna, Borgomanero, Arona e Galliate (e qui ne cresce già uno). Con questa impostazione, noi di Oleggio siamo irrimediabilmente tagliati fuori».*

Che cosa rimane da fare? *«Piangere sul treno che abbiamo perso e amareggiarci pensando ai molti benefattori che si sono succeduti nel corso di tre secoli. E' duro, dopo trecento anni, rinunciare a quei requisiti, come la sala operatoria, che erano stati conquistati dai nostri predecessori con grandi sacrifici».*

m. g.

"L'autore è con voi, ragazzi„

Borgomanero. «Incontro con l'autore» alla biblioteca Marazza. I frequentatori della sezione giovanile hanno, ora, la possibilità di conoscere da vicino chi scrive i loro libri preferiti: il primo appuntamento è stato con Anna Maria Ferretti, autrice di molte opere di narrativa destinate alle ragazze in età tra i dieci e i quattordici anni. Nella fotografia, la scrittrice concede l'autografo ad alcune giovani amministrici (Foto Valsesia)

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Gli innocenti in Coll... ho chiamato Camporeale (vietatissimi, C. Giorgi, Garko e William Berger).
CORSO: Bernardo in alpe di ginepro (drammatico), con A. Sordi e C. Andreyeva.
ELDORADO: Noi donne siamo fatte così (comico), M. Vitti, C. Giuffrè.
EXCELSIOR: Ma che musica maestro (commedia), G. Nazzaro, A. Brizi.
FARAGGIANA: Grissom gang (poliziesco) con Tony Musante.
VITTORIA: Arrabbiati e partite (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

ARONA
ROMA: Attila Sabata (western), con C. Stelter e F. Lee.
MODERNO: Agnese (avventuroso), con Charles Bronson.
LUX: Il piccolo grande uomo (comico), con F. Dunaway e D. Hoffman.
SAN CARLO: Maria e Venezia (drammatico), con Silvana Mangano e D. Bogarde.

BELLINZAGO
ORATORIO: I cospiratori (drammatico), S. Connery.

VOLTA: Una cina chiamata bastarda (western), R. Shaw.

BORGOMANERO
MODERNO: Il vitalogo vuoto del sud (comico), con Lando Buzzanca.
LUX: Sacco e Vanzetti (drammatico), con Gian Maria Volontè.
SOCIALE: Il mario scarlato (brillante), L. Buzzanca.

CAMERI
ORATORIO: Zeppelin.

CUREGGIO
ORATORIO: Il lungo, il corto, il brutto (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il piccolo grande uomo (comico).
CORSO: Il settimo di Rio Grande (western).
FILODRAMMATICI: Questo pazzo, pazzo mondo (comico).

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: Colpo grosso al servizio di Sua Maestà britannica (commedia).

GALLIATE
SMERALDO: Il magnifico Robin Hood.

GHEMME
ITALIA: La morte in cui Evelyn nacque nuda.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: La spina dorsale del diavolo.

OLEGGIO
COMUNALE: Dammene la testa di ghiaccio (drammatico), A. Sordi.
MODERNO: Zeppelin (avventuroso), M. York.

OMEGNA
SOCIALE: La signora del venerdì (giallo), G. Giannini.

SPLENDOR: Rientri l'avvocato Sempio a mezzogiorno il suo avvocato Cicciò? (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.
ORATORIO: Un uomo chiamato Apocalisse (western), A. Steffen.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Giornata nera per l'Ariete.

TRECATE
COMUNALE: In fondo alla piscina.
PALCO: Il commissario Pelissier.
VITTORIA: Il sollievo di Rio Grande.

VERBANIA
ARISTON: I diavoli (drammatico), con W. Redgrave e O. Reed.
APOLLO: Per una bara piena di dollari (western).
IMPERO: Venga a bere il caffè da noi (commedia), con K. Christian e G. Nazzaro.
SOCIALE Intra: Capitan Apache (western), con L. Van Cleef.
SOCIALE (Pallanza): Due pezzi da novanta (comici), con F. Franchi e C. Ingrassia.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Anda muchacho, spara (western).

Martedì 30 novembre ore 8 l'Uni coop Piemonte e Valle d'Aosta apre il suo quinto SUPERCOOP

a TRECATE Corso Roma 2

Oltre 3000 prodotti esposti nei reparti:
ortofrutta - carni fresche - latticini e salumi - surgelati - alimentari vari - bevande - prodotti per l'igiene della persona e della casa, ecc. ecc.

PARCHEGGIO - OMAGGI AI CLIENTI